



SCHEDA SINTETICA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

a. Ente proponente il progetto:

CONSORZIO P.A.R.S.I.F.A.L.- Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale nel Comune di FORMIA (LT) in via Santa Maria Cerquitosnc (Ex ENAOLI) e con sede amministrativa nel Comune di FROSINONE (FR) in viale G. Mazzini 25, telefono 0775.835037; fax 0775.835061; e-mail info@consorzioparsifal.it.

Il Consorzio Parsifal è un consorzio di cooperative sociali, composto da 30 cooperative, di cui 19 di tipo A, 9 ad oggetto plurimo, 1 di tipo B ed 1 consorzio.

Parsifal è oggi espressione di un ambito territoriale riconducibile al basso Lazio, visto che 23 cooperative su 30 sono delle province di Frosinone e Latina (in particolare 13 della prima e 10 della seconda). Aderiscono inoltre a Parsifal anche 5 cooperative di Roma, 1 con sede in Sicilia (Siracusa) e 1 con sede in Sardegna (Sassari).

Il Consorzio Parsifal lavora per:

- A. migliorare la qualità di vita delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali nella loro comunità di riferimento, realizzando con i suoi soci servizi di welfare (**ambito della qualità**);
- B. accrescere la capacità d'impresa delle cooperative associate (**ambito del capitale economico**);
- C. promuovere la cultura cooperativistica e la responsabilità sociale (**ambito del capitale sociale**);

sostenere le cooperative associate nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e abilità tecniche (**ambito del capitale umano**).

CARATTERISTICHE PROGETTO

b. Titolo del progetto:

Infosociale 2011

c. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Educazione e promozione culturale
Area di intervento: 11 - Sportello Informa



d. *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:*

Il progetto Infosociale 2011 ha come aree di attuazione tre distinte macrozone, coincidenti con i confini territoriali di un municipio capitolino e due distretti socio-assistenziali:

1. Il I Municipio di Roma
2. Il distretto socio-assistenziale Aprilia-Cisterna (comune capofila Aprilia)
3. Il distretto socio-assistenziale FR\A (comune capofila Frosinone)

Alla luce dell'analisi effettuata sulle problematiche dei territori considerati si rileva la necessità di intervenire sui seguenti problemi specifici che colpiscono i beneficiari del nostro progetto:

1. Incapacità degli operatori del settore di 'dialogare' con i mezzi di comunicazione
2. Scarsità di figure e di strutture interamente o, parzialmente, destinate alla comunicazione sociale entro gli Enti pubblici o le reti di volontariato
3. Difficoltà nel monitorare il lavoro svolto o le strutture e i servizi presenti

Le conseguenze e gli **effetti negativi** che ne derivano sono:

- 1) Carente presenza del welfare o del comparto sociale sui mezzi di comunicazione tradizionali e non
- 2) Difficoltà dei tecnici dei servizi sociali a coordinare le risorse e gli strumenti a disposizione in una ottica di rete compiuta
- 3) Assenza di un compiuto sistema di rilevamento integrato dei servizi e delle strutture, a vantaggio della cittadinanza, presenti sui territori considerati

Il Consorzio Parsifal e la comunicazione

Forte dell'esperienza maturata nel corso degli ultimi cinque anni il Consorzio Parsifal intende operare attraverso la costituzione di una struttura ad hoc (Infosociale) per il miglioramento della situazione sopradescritta.

La struttura Infosociale

La volontà di dar vita al progetto "Infosociale 2011" testimonia dell'impegno e delle risorse destinate dal Consorzio Parsifal al settore della comunicazione.

Comparto ritenuto, ormai universalmente, strategico e decisivo per le sorti del settore socio-assistenziale esso, invece, viene troppo spesso relegato ad attività marginale o, nei migliori dei casi, elitaria. Mai, o quasi mai, esso assume all'interno del settore di riferimento preso in considerazione (cooperazione sociale ed impresa sociale tout-court, ma anche pubblica amministrazione, associazionismo) un ruolo di primaria importanza come, invece, viene descritto e postulato sempre più frequentemente.

Le ridotte risorse umane che le organizzazioni di settore hanno a disposizione e la pressante crisi economica del comparto impediscono, inoltre, di attivare strategie di implementazione di strutture di comunicazione sociale.

Esempio unico in controtendenza nel panorama del basso Lazio il Consorzio Parsifal ha, invece, creato una struttura, prima con semplici mansioni di ufficio stampa ed in seguito con più profondità tecnico-operativa, denominata **Infosociale** che ha il compito di veicolare il notevole workflow documentale prodotto dal mondo del welfare territoriale.

Infosociale si avvale per il suo lavoro delle competenze di un giornalista con mansioni di responsabile della comunicazione e può contare sul supporto di tutta la tecnostruttura di Parsifal attivabile a seconda delle competenze sollecitate (area economico-amministrativa, area tecnico-progettuale, area risorse umane).



Il portale internet del Consorzio Parsifal

Centro nevralgico dell'operato di **Infosociale** è il portale internet del Consorzio Parsifal, www.consorzioparsifal.it, che è diventato nel corso degli anni strumento chiave per la realizzazione di quanto enunciato nella mission consortile nel comparto della comunicazione.

Esso, nato come strumento di servizio interno tra il Consorzio e le sue cooperative, sta assumendo con il passare del tempo un ruolo sempre più centrale nella strategia di attuazione delle politiche di Parsifal in tutti i comparti stante la sua assoluta trasversalità di intervento.

Potendo contare su un lavoro di ormai quattro anni il portale www.consorzioparsifal.it si è connotato come vettore informativo privilegiato per una **variegata utenza di fruitori** che travalicano certamente i confini della compagine consortile.

Con un numero di contatti unici superiore ai mille al giorno e con un riscontro di visite globali attestabili intorno alle 5000 giornaliere il portale www.consorzioparsifal.it si sta manifestando, inoltre, come uno dei principali 'organi' di informazione sociale locale e regionale.

Alcuni numeri restituenti l'idea del lavoro svolto: (dati aggiornati all'18-03-2011)

Tipologia di contenuto	N°
Notizie di settore redatte ed inserite	3959
Articoli di rassegna stampa settoriale inseriti	17272

Un lavoro che viene restituito in parte in fruizione a tutti i visitatori nelle sezioni di pubblico accesso (notizie, dossier, agenda di settore, approfondimenti, recensioni, etc) ed in parte agli stakeholder sopramenzionati cui è riservato l'accesso a sezioni quale la rassegna stampa quotidiana dei seguenti giornali

1. Il Sole 24 Ore
2. Il Messaggero edizione di Roma
3. Il Messaggero edizione di Frosinone
4. Il Messaggero edizione di Latina)
5. Latina Oggi
6. Ciociaria Oggi
7. La Provincia quotidiano edizione di Frosinone
8. La Provincia quotidiano edizione di Latina

In area riservata, inoltre, gli aventi accesso possono consultare le seguenti sezioni

Legislazione: 433 leggi archiviate

Giurisprudenza: 31 sentenze archiviate

e. Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto "Infosociale 2011" sono:

- a. Aumentare la presenza del welfare locale sui mezzi di comunicazione territoriali
- b. Favorire la rete territoriale degli addetti ai lavori e dei tecnici delle politiche sociali
- c. Potenziare il sistema di rilevazione dei servizi sociali e delle strutture territoriali e

Obiettivi specifici del progetto "Infosociale 2011", di contro, sono:



1. sostenere gli operatori nel del lavoro di contatto con il comparto della comunicazione (stampa, media radiotelevisivi e forme di “digital-comunicazione”)
2. consolidamento del network comunicativo interno ed esterno delle strutture che operano nel settore
3. realizzazione di database informatici che implementino il lavoro già svolto dagli addetti ai lavori

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del volontario

Il ruolo del volontario all'interno del progetto sarà fondamentalmente di supporto alla realizzazione delle attività di socializzazione e interazione con l'ambiente esterno (come la partecipazione ad eventi organizzati da associazioni profit e no profit presenti sul territorio), a tutte quelle attività realizzate in sede che perseguono gli obiettivi di sviluppo dell'autonomia degli utenti e mantenimento delle abilità residue e all'assistenza al disabile durante il trasporto o durante le attività occupazionali. Inoltre il volontario partecipa agli incontri di programmazione e di verifica con l'équipe riabilitativa, collabora nella fase di verifica degli obiettivi raggiunti e delle attività realizzate e alla ridefinizione degli interventi.

Le attività del volontario

Il volontario sarà inserito all'interno delle strutture dopo alcuni incontri di informazione e formazione da parte del responsabile del progetto, del coordinatore del servizio e dell'ente titolare del progetto. Durante l'esperienza il volontario avrà come punto di riferimento l'OLP e gli operatori operanti sul servizio, che lo seguiranno nel suo percorso, affinché questo possa divenire il più possibile formativo da un punto di vista sia professionale, personale ed umano. Il volontario opererà a stretto contatto con l'utenza del servizio, secondo tempi e modalità condivise che rispondono ai bisogni degli ospiti, alle finalità del servizio e agli obiettivi di servizio civile.

Le attività del volontario si riferiranno all'affiancamento dell'équipe del servizio in tutte le fasi del processo di lavoro descritte sopra; esso sarà gradualmente inserito nel servizio, previa frequenza dei moduli formativi specificatamente attinenti alle attività progettuali previste nel successivo § “Attività previste per i volontari”. Affinché l'esperienza di servizio civile possa divenire il più possibile formativa da un punto di vista professionale, personale ed umana, il coinvolgimento del volontario nella realizzazione delle attività trova il suo modello operativo dall'idea dell'imparare facendo, che riprende in parte l'insegnamento dei mestieri di bottega: cioè “un esperto o mastro” (nel nostro caso l'operatore) fa vedere all'apprendista (nel nostro caso il volontario) come svolgere un certo compito, poi assegna gradualmente porzioni di compito sempre maggiori, fino allo svolgimento dell'intero compito di cui l'allevio si assume la responsabilità.

Quindi l'esperto (operatore), mostra “come si fa” per poi gradatamente “far fare” all'allievo (volontario) per il raggiungimento di una completa autonomia.

Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per

un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Si descrivono di seguito le attività che il volontario svolgerà nell'ambito del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO A: sostenere gli operatori nel del lavoro di contatto con il comparto della comunicazione		
A.1 Risultato atteso: Redazione di 5 news di settore da inviare sotto forma di comunicati stampa alle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Roma a cadenza mensile		
Attività		Attività del volontario
A.1.1	Redazione di news: Scrittura e redazione notizie di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Roma) da inserire sul portale Infosociale	x
A.1.2	Redazione di agende: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti eventi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Roma) da inserire sul portale Infosociale	x
A.1.3	Redazione di bandi: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti bandi pubblici di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Roma) da inserire sul portale Infosociale	x
A.1.4	Redazione di dossier: Scrittura e redazione di dossier e approfondimenti riguardanti temi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Roma) da inserire sul portale Infosociale	x
A.1.5	Invio di comunicati stampa: Redazione dei comunicati stampa inerenti i contenuti sopra enunciati ed invio ai mezzi di comunicazione presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Roma) da inserire sul portale Infosociale	x
A.2 Risultato atteso: Redazione di 10 news di settore da inviare sotto forma di comunicati stampa alle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Latina a cadenza mensile		
Attività		Attività del volontario
A.2.1	Redazione di news: Scrittura e redazione notizie di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Latina) da inserire sul portale Infosociale	x
A.2.2	Redazione di agende: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti eventi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Latina) da inserire sul portale Infosociale	x

A.2.3	Redazione di bandi: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti bandi pubblici di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Latina) da inserire sul portale Infosociale	x
A.2.4	Redazione di dossier: Scrittura e redazione di dossier e approfondimenti riguardanti temi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Latina) da inserire sul portale Infosociale	x
A.2.5	Invio di comunicati stampa: Redazione dei comunicati stampa inerenti i contenuti sopra enunciati ed invio ai mezzi di comunicazione presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Latina) da inserire sul portale Infosociale	x

A.3 Risultato atteso: Redazione di 10 news di settore da inviare sotto forma di comunicati stampa alle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Frosinone a cadenza mensile

Attività		Attività del volontario
A.3.1	Redazione di news: Scrittura e redazione notizie di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) da inserire sul portale Infosociale	x
A.3.2	Redazione di agende: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti eventi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) da inserire sul portale Infosociale	x
A.3.3	Redazione di bandi: Scoperta, scrittura e redazione di news riguardanti bandi pubblici di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) da inserire sul portale Infosociale	x
A.3.4	Redazione di dossier: Scrittura e redazione di dossier e approfondimenti riguardanti temi di settore e con un argomento inerente il territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) da inserire sul portale Infosociale	x
A.3.5	Invio di comunicati stampa: Redazione dei comunicati stampa inerenti i contenuti sopra enunciati ed invio ai mezzi di comunicazione presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) da inserire sul portale Infosociale	x

OBIETTIVO SPECIFICO B: consolidamento del network comunicativo interno ed esterno delle strutture che operano nel settore.

B.1 Risultato atteso: Invio di 220 newsletter quotidiane contenente le news redatte e la rassegna stampa delle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Roma su base annuale

Attività		Attività del volontario
B.1.1	Individuazione delle news e dei contenuti da inserire in newsletter da inviare all'operatore che costruirà la newsletter	x
B.1.2	Selezione delle news da inviare ai destinatari della newsletter in base a criteri di pertinenza tematica e geografica	

B.1.3	Creazione della newsletter; accesso all'area riservata del portale Infosociale e creazione web-based della lista di contenuti da inserire nella newsletter da inviare	x
B.1.4	Invio della newsletter selezionando, in base a criteri di pertinenza tematica e geografica, i destinatari della stessa (gli stakeholder della provincia di Roma)	
B.2 Risultato atteso: Invio di 220 newsletter quotidiane contenente le news redatte e la rassegna stampa delle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Latina su base annuale		
Attività		Attività del volontario
B.2.1	Individuazione delle news e dei contenuti da inserire in newsletter da inviare all'operatore che costruirà la newsletter	x
B.2.2	Selezione delle news da inviare ai destinatari della newsletter in base a criteri di pertinenza tematica e geografica	
B.2.3	Creazione della newsletter; accesso all'area riservata del portale Infosociale e creazione web-based della lista di contenuti da inserire nella newsletter da inviare	x
B.2.4	Invio della newsletter selezionando, in base a criteri di pertinenza tematica e geografica, i destinatari della stessa (gli stakeholder della provincia di Latina)	
B.3 Risultato atteso: Invio di 220 newsletter quotidiane contenente le news redatte e la rassegna stampa delle testate giornalistiche presenti con redazioni territoriali della provincia di Frosinone su base annuale		
Attività		Attività del volontario
C.1.1	Individuazione delle news e dei contenuti da inserire in newsletter da inviare all'operatore che costruirà la newsletter	x
C.1.2	Selezione delle news da inviare ai destinatari della newsletter in base a criteri di pertinenza tematica e geografica	
C.1.3	Creazione della newsletter; accesso all'area riservata del portale Infosociale e creazione web-based della lista di contenuti da inserire nella newsletter da inviare	x
C.1.4	Invio della newsletter selezionando, in base a criteri di pertinenza tematica e geografica, i destinatari della stessa (gli stakeholder della provincia di Frosinone)	
OBIETTIVO SPECIFICO C: realizzazione di database informatici che implementino il lavoro già svolto dagli addetti ai lavori		
C.1 Risultato atteso: Creazione di un database degli operatori mediatici (stampa, televisione, radio, web) presenti con redazioni territoriali nella provincia di Roma		
Attività		Attività del volontario
C.1.1	Schedatura degli operatori mediatici. Contatto (telefonico e/o informatizzato) con gli operatori del mondo della comunicazione	x

	presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Roma) per verificarne l'esattezza del contatto stesso (telefono, email, sito internet)	
C.1.2	Creazione del database. Compilazione di un database relazionali (uno per ogni ambito territoriale considerato) da creare con applicativi del pacchetto Microsoft Office (Excel e Access)	x
C.1.3	Inserimento web del database. Inserimento del database relazionale nell'area ad accesso riservato del portale Infosociale	
C.1.4	Comunicazione, controllo e manutenzione database. Contatto con i destinatari della newsletter (i beneficiari del progetto) al fine di garantire l'accesso e la fruizione dei database). Controllo periodico (bimestrale) della correttezza dei dati dei database. Ampliamento o soppressione di contatti dei database	x

C.2 Risultato atteso: Creazione di un database degli operatori mediatici (stampa, televisione, radio, web) presenti con redazioni territoriali nella provincia di Latina

Attività		Attività del volontario
C.2.1	Schedatura degli operatori mediatici. Contatto (telefonico e/o informatizzato) con gli operatori del mondo della comunicazione presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Latina) per verificarne l'esattezza del contatto stesso (telefono, email, sito internet)	x
C.2.2	Creazione del database. Compilazione di un database relazionali da creare con applicativi del pacchetto Microsoft Office (Excel e Access)	
C.2.3	Inserimento web del database. Inserimento del database relazionale nell'area ad accesso riservato del portale Infosociale	x
C.2.4	Comunicazione, controllo e manutenzione database. Contatto con i destinatari della newsletter (i beneficiari del progetto) al fine di garantire l'accesso e la fruizione dei database). Controllo periodico (bimestrale) della correttezza dei dati dei database. Ampliamento o soppressione di contatti dei database	x

C.3 Risultato atteso: Creazione di un database degli operatori mediatici (stampa, televisione, radio, web) presenti con redazioni territoriali nella provincia di Frosinone

Attività		Attività del volontario
C.3.1	Schedatura degli operatori mediatici. Contatto (telefonico e/o informatizzato) con gli operatori del mondo della comunicazione presenti sul territorio di riferimento (la provincia di Frosinone) per verificarne l'esattezza del contatto stesso (telefono, email, sito internet)	x
C.3.2	Creazione del database. Compilazione di un database relazionali da creare con applicativi del pacchetto Microsoft Office (Excel e Access)	x
C.3.3	Inserimento web del database. Inserimento del database relazionale nell'area ad accesso riservato del portale Infosociale	
C.3.4	Comunicazione, controllo e manutenzione database. Contatto	x



	con i destinatari della newsletter (i beneficiari del progetto) al fine di garantire l'accesso e la fruizione dei database). Controllo periodico (bimestrale) della correttezza dei dati dei database. Ampliamento o soppressione di contatti dei database	
--	--	--

- f. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- g. *Numero posti con vitto e alloggio:*
- h. *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- i. *Numero posti con solo vitto:*
- j. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- k. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- l. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale
- a non divulgare le informazioni riguardanti sia l'utenza sia l'azienda
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo
- alla flessibilità di orario
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile - ad essere impiegati in altri servizi analoghi
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo il D.P.C.M. del 04 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (G.U.R.I. n. 70 del 25.03.2009)
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività



Il Consorzio Parsifal e la cooperativa di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).



n. *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio - Ufficio Servizio Civile

o. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

p. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai volontari si richiede:

- Diploma di Scuola media superiore (preferibilmente diploma attinenti a materie letterarie, es. Liceo classico - Magistrale);
- patente di guida di tipo B;

Il possesso del titolo di scuola media superiore viene ritenuto requisito necessario dei candidati per l'essenza del progetto, che è imperniato su un'attività specialistica quale quella della redazione giornalistica.

In sede di selezione costituiranno inoltre elementi preferenziali di valutazione:

- laurea in Scienze della Comunicazione;
- laurea in Lettere;
- laurea in Scienze Politiche;
- la conoscenza del computer;
- interesse verso le attività previste nel punto 8.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

q. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

r. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

s. *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*



I volontari in servizio civile, grazie ad una specifica formazione relativa alle varie forme di comunicazione, con particolare attenzione rispetto alla comunicazione sociale, attraverso un continuo contatti con operatori che da anni sono impegnati nel mondo del giornalismo e della trasmissione di contenuti informativi e mediatici potranno sviluppare delle:

- a. *competenze di base,*
 - b. *tecnico professionali*
 - c. *trasversali.*
- a. In particolare, rispetto alle prime, attraverso specifici moduli della formazione specifica, i volontari acquisiranno la capacità di comprendere i rudimenti della scrittura giornalistica, della redazione di news e di comunicati stampa da inviare, attraverso i vari strumenti della comunicazione, agli operatori comunicativi.
 - b. Dal punto di vista tecnico professionale, attraverso la formazione e la loro esperienza quotidiana accompagnata dall'OLP, i volontari acquisiranno competenze nel settore della comunicazione web-based e tradizionale. Saranno inoltre formati all'uso degli applicativi office-automation con particolare attenzione verso i wordprocessor e i fogli di calcolo. Parte importante della formazione sarà, infine, dedicata all'uso dei nuovi media (web tradizionale, ma anche social forum e blog) con accenni alle basi del web-marketing inteso come strumento di veicolazione efficace dell'informazione.
 - c. Dal punto di vista delle competenze trasversali, sia il percorso formativo attraverso esercitazioni e simulate, sia l'esperienza nei gruppi di operatori sui servizi, consentirà loro di analizzare i concetti di leadership e stili direzionali, i ruoli critici nei contesti lavorativi e le capacità chiave del leader; le tecniche di problemsolving, la classificazione e l'organizzazione delle informazioni, il problemfinding e il problemsetting. Avranno modo di approfondire le dinamiche fondamentali legate alla comunicazione interpersonale nel contesto lavorativo, comunicazione verbale e non verbale, stili e ruoli comunicativi adeguati al contesto. Il costante contatto con il pubblico permetterà infine ai volontari di sviluppare le loro capacità relazionali e le competenze proprie di un lavoro front-office.

Il Consorzio Parsifal rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

t. Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Generale del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone



u. *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio propedeutico a tutti gli altri moduli, nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Il modulo persegue i seguenti obiettivi:

- 1) creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- 2) far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al Servizio Civile Nazionale;
- 3) presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del corso di formazione;
- 4) presentare il Patto Formativo;

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

L'obiettivo di questo modulo è spiegare ai volontari che il servizio civile nasce dall'obiezione di coscienza. L'obiezione esprime il rifiuto e la denuncia della cultura della violenza e della legge del più forte che ancora dominano nel mondo. Il servizio civile va oltre questa denuncia, e si propone concretamente e attivamente di operare nel mondo per attenuare gli effetti negativi della legge del più forte, attraverso servizi di utilità sociale.

Senza capire cosa l'obiezione ha denunciato, l'operare del servizio civile può essere meccanico e poco consapevole.

3. Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Verranno inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- L'evoluzione del concetto di patria;
- L'evoluzione del concetto di difesa;
- Il sacro dovere di difesa della patria e l'obbligo del servizio militare;
- Il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria;
- Il Servizio Civile Nazionale come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà;

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Si procederà alla lettura di brani significativi sul tema della non violenza e alla proiezione di film, accompagnandoli con una rielaborazione di gruppo.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Il comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta
- La difesa civile non armata e nonviolenta secondo il comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta;
- La consulta nazionale per il servizio civile nazionale;
- La Difesa civile non armata e nonviolenta, materia obbligatoria nella formazione generale del Servizio Civile;
- Le associazioni e i movimenti nonviolenti in Italia;

5. La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi Non Governativi.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del Welfare.

Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

6. La Protezione Civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni di Storia e Normativa sulla Protezione Civile;
- Art.1 Legge 225/92 dove sono descritte le attività di protezione civile, intese come quell'insieme di attività volte alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e

dell'integrità dell'ambiente e del territorio;

- Definizione di Rischio;
- Tipi di Rischio sul territorio (con attenzione agli scenari locali);
- Comportamenti in emergenza;
- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile e le sue attività (Strutture, Competenze, Funzionamento, Piani di Protezione Civile, Volontariato in PC, Antincendio boschivo, Monitoraggio del Territorio, Esercitazioni).

7. La normativa sul servizio civile e la carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Origini storiche del servizio civile;
- I dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria, etc.);
- Le modifiche normative in itinere;
- I rapporti fra UNSC ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Regioni ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Servitori Civili ed Enti di accoglienza;

8. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla nascita del servizio civile come rinforzo alle rete territoriale del Terzo Settore;
- L'apertura del Servizio Civile nei confronti degli enti pubblici;
- L'esperienza dei "servizi alla cittadinanza" forniti dalle associazioni e dal volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.);
- L'etica civile in Italia (movimenti, partecipazione democratica, etc.);
- Legislazione di riferimento su servizio civile, associazionismo e volontariato;

9. Il sistema di servizio civile dell'UNSC. Figure e ruoli nell'ente.

Questo modulo ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del volontario sulle figure e sui ruoli definiti nell'ambito del sistema di servizio civile nazionale approfondendo il ruolo del Consorzio Parsifal quale ente accreditato.

10. La figura del volontario come modalità di partecipazione attiva alla vita della società. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Circolare UNSC 30 settembre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile";
- Carta di impegno etico del servizio civile nazionale;
- Riflessione sul passaggio dal concetto di "obbligatorietà" nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di "gratuità" nel Servizio Civile Nazionale;

11. Lavorare per progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni



compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.
Analizzare i singoli progetti dei volontari, approfondirà il tema degli indicatori di risultato e, col il supporto degli OLP nelle singole sedi, approfondirà scostamenti ed efficacia dei progetti.

v. *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

w. *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione specifica del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone.
- Aula Formazione Coop Cotrad, Via Cavour, 325 - Roma
- Cooperativa GOSC, Via Brigate Partigiane, 28, Cisterna di Latina

x. *Contenuti della formazione:*

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno gli obiettivi ed alle attività previste all'interno del progetto; la struttura del corso prevede momenti formativi diversificati, incentrati su quattro macro aree tematiche:

1. Dinamiche di gruppo, comunicazione
2. Cooperazione sociale e servizi alla persona
3. Normative e adempimenti legislativi
4. Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto

Dinamiche di gruppo, comunicazione	Ore
INTRODUZIONE Il modulo iniziale prevede la presentazione del Corso ai volontari, il patto formativo e la somministrazione del questionario conoscitivo iniziale.	2
IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali legati nello specifico al progetto che hanno scelto.	4

<p>DINAMICHE DEL LAVORO DI GRUPPO</p> <p>Il modulo sarà centrato sul raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i partecipanti ma esterno al gruppo, per la realizzazione del quale è richiesto l'intervento coordinato ed interdipendente di tutti i membri.</p> <p>Obiettivo comune, ma non identico poiché in esso si realizza una convergenza di scopi diversi: bisogni, desideri, motivazioni individuali. Obiettivo comune ed operativo, cioè realizzabile grazie all'integrazione e alla collaborazione dei vari membri portatori di competenze diverse.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il lavoro di gruppo; ▪ le verifiche operative ed il coordinamento (simulata); ▪ simulazione di situazioni problematiche che possono verificarsi sul servizio; ▪ regole di comportamento; ▪ orientarsi al problema; ▪ tecniche di problemsetting e problemsolving; 	4
<p>LA COMUNICAZIONE</p> <p>In un modo o nell'altro tutti comunichiamo anche se poche persone hanno sviluppato autentiche capacità di comunicazione. Troppo spesso nella comunicazione si verificano crisi che provocano tutta una varietà di problemi interpersonali, dai sentimenti feriti e dalla rabbia, alle separazioni e persino alla violenza.</p> <p>La comunicazione nella relazione di aiuto significa, per il volontario, acquisire una progressiva conoscenza di sé come primo strumento di intervento. La presa di coscienza del proprio stile relazionale rappresenta una fase indispensabile per meglio "ascoltare e parlare" a chi si rivolge a noi perché bisognoso di sostegno.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di relazionarsi in modo efficace con qualunque tipo di persona; ▪ controllo dell'ansia nelle situazioni di conflitto e di emergenza; 	4
<p>INFORMATICA DI BASE</p> <p>Il modulo rivolto ai volontari è adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve prepararsi una solida base, per approfondire i vari argomenti. In particolar modo è stato strutturato in modo da far apprendere ai volontari sia l'utilizzo del computer sia i metodi per proteggere i propri dati.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer; ▪ differenze tra software applicativo e software di sistema (S.O.), utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo operando efficacemente nell'ambiente di desktop; ▪ gestione ed organizzazione di file e directory; comprendere cosa è un database (campi e loro proprietà), come è organizzato e come opera (inserimento, modifica e filtro di dati) attraverso l'uso di un foglio di calcolo; 	4
Totale ore 18	

Cooperazione sociale e servizi alla persona	
	Ore
<p>LA COOPERAZIONE SOCIALE</p> <p>Il modulo sarà caratterizzato dalla presentazione del sistema “cooperazione sociale” all’interno della vasta gamma di gestione di servizi sociali, comprensivo della legislazione che ne consegue, con particolare riferimento alle attività, alla mission ed alla vision del Consorzio Parsifal e delle cooperative che lo compongono.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la cooperazione sociale: riferimenti legislativi, missione e organizzazione aziendale; ▪ il Consorzio Parsifal e le cooperative consorziate; vision e mission; struttura ed organigramma; ▪ la legislazione sociale: principi di diritto sociale e sanitario; ▪ lavorare nel sociale: le professioni di aiuto. Saper accogliere la richiesta di aiuto, analisi della domanda e dei bisogni dell’utenza; ▪ il processo di aiuto e le sue fasi; gli strumenti del processo d’aiuto: colloquio, osservazione di equipe, la documentazione; ▪ il ruolo dell’operatore sociale; mansioni; aspetti etici connessi all’attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile; 	4
<p>LAVORARE IN RETE: FARE COMUNITÀ TRA I SERVIZI</p> <p>La sfida dell’intervento di rete si colloca nell’articolazione tra l’individuale e il collettivo, laddove le organizzazioni e i gruppi sociali devono “rimettersi in gioco”, ripensandosi in un ruolo di cittadinanza attiva.</p> <p>Nel ruolo di analizzatore della realtà sociale l’operatore sociale deve effettuare un lavoro di analisi e monitoraggio (bisogni, servizi, risorse) del territorio.</p> <p>Occorre capire la qualità delle richieste che provengono dalla comunità; è necessario identificare anche le domande inesprese, le offerte disfunzionali, ovvero quelle offerte di servizi che non rispondendo ai bisogni inespressi della cittadinanza, restano inutilizzate, e producono impoverimento delle risorse.</p> <p>Questo tipo di analisi non può essere fatta a tavolino. E’ attraverso il coinvolgimento e l’interazione continua con le componenti del territorio che l’operatore conosce la comunità, e può divenire un attivatore di risorse. La possibilità di attivare risorse ha la sua base nella loro individuazione, ma si esplica attraverso l’interazione con le stesse.</p>	4
<p>LA PROGRAMMAZIONE NEI SERVIZI</p> <p>Il modulo sarà incentrato sull’elaborazione di interventi in funzione delle esigenze di ciascuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità: intelligenza, affettività, socializzazione e motricità.</p> <p>Verranno quindi analizzate le varie fasi della programmazione: la valutazione del livello di sviluppo, le esigenze specifiche, la definizione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, l’utilizzo delle unità didattiche e la verifica dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p>	4

<ul style="list-style-type: none"> ▪ la progettazione e la programmazione educativa; ▪ strumenti e strategie di programmazione; 	
Totale ore	12
Normative e adempimenti legislativi	<i>Ore</i>
<p>IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>Il modulo verterà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la sicurezza sul lavoro alla luce del DL. 81/2008; ▪ rischi del lavoro sociale: rischi per l'operatore e rischi per l'utente; ▪ tecniche di valutazione rapida del rischio; ▪ l'infortunio; ▪ il nuovo sistema di sicurezza; ▪ strategie per garantire un ambiente di lavoro sicuro: la gestione delle emergenze sui servizi; ▪ il servizio di prevenzione e protezione; 	4
<p>LA PRIVACY NEL SOCIALE</p> <p>I contenuti del corso sono "cuciti" sulla realtà sociale dei servizi, con l'obiettivo di coinvolgere al massimo livello i volontari che devono riconoscere nei casi concreti la loro attività abituale e comprendere come la normativa Privacy abbia una stretta relazione con grande parte dell'operatività quotidiana.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le normative sulla privacy: la declinazione nel lavoro sociale; 	2
Totale ore	6
Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto	<i>Ore</i>
<p>EDITORIA: DALLA COSTITUZIONE ALLA CARTA DI TREVISO</p> <p>Il modulo introduttivo prevederà un excursus normativo-disciplinare dai principi fondamentali della Costituzione Italiana, alla convenzione sui diritti dell'uomo, alla legge sulla stampa, sul diritto d'autore e sulla privacy, sull'editoria. In ultimo verranno analizzate la carta dei doveri e la carta di Treviso.</p>	5
<p>ELEMENTI DI INFORMATICA SEMPLICE; INTRODUZIONE AL DATABASE</p> <p>Il modulo proposto avrà il compito di introdurre i volontari alla conoscenza dei supporti basilari di office-automation più comuni al fine di conferire loro le competenze per la maggior parte dei compiti da svolgere tramite terminale. Ritenuto che il livello medio di 'usabilità' dei personal computer non veda più nelle nozioni riguardanti il sistema operativo il proprio punto di partenza il focus del modulo avrà come punto di partenza uno step più avanzato; questi i temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I pacchetti office-automation; Microsoft Office e Open Office: una 	

<p>convivenza possibile. Pregi e difetti dell'open source</p> <ul style="list-style-type: none"> - I database relazionali: rudimenti e prove sul campo - Tecniche di data entry: realizzazione e manutenzione di un archivio digitale <p>I volontari saranno in grado di realizzare un database digitale, collegandolo ad una fonte e di tenerlo aggiornato nel corso del tempo; saranno, altresì, in grado di comporre documenti nei pacchetti di office-automation più comuni impostandone la redazione in maniera da poterli veicolare sui diversi supporti software considerati senza perdita di contenuto.</p>	8
<p>LA REDAZIONE ED IL MOMENTO GIORNALISTICO</p> <p>La comunicazione è aspetto fondante della pratica sociale; la scarsa attenzione sinora dedicata dal comparto ad essa ha provocato troppo spesso errori di comprensione e, soprattutto, mancata valorizzazione e trasmissione di buone prassi.</p> <p>Per questo, l'acquisizione di un corretto modo di 'fare' comunicazione è fondamentale per trasmettere ai volontari i valori che sottintendono il lavoro degli operatori e per consentire ai volontari di 'raccontare' in maniera coerente quanto da loro stesso fatto durante l'anno di servizio.</p> <p>La forma esemplificativa di comunicazione (in adesione allo strumento di comunicazione privilegiato dal Consorzio Parsifal: il portale informativo) scelta per rispondere a questa esigenza è quella del quotidiano.</p> <p>I temi trattati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La redazione delle notizie - La ricezione e l'invio dei comunicati stampa - L'articolo: elementi di scrittura del pezzo 	8
<p>STAMPA, COMUNICAZIONE E MARKETING PER LE IMPRESE CULTURALI</p> <p>La comunicazione si rivela sempre più determinante nelle attività culturali; consente l'esatto posizionamento di mercato delle proposte, di creare collegamenti e sinergie tra diversi settori della vita pubblica, di raggiungere nuovi pubblici. Chi opera in quest'area, comprendente anche i rapporti con la stampa, è altresì coinvolto nelle attività di fund raising.</p> <p>Obiettivo di questo modulo formativo è fornire ai volontari delle competenze necessarie a sviluppare in tale ambito strategie e modalità operative, acquisendo capacità e conoscenze che facilitano l'entrata nel mondo del lavoro.</p> <p>I temi trattati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cultura, società e comunicazione • Politiche e legislazione per la cultura • Tecniche e strumenti di comunicazione • Marketing delle attività culturali • L'ufficio stampa: ruolo, struttura e funzionamento • Fund raising e cultura 	5
<p>PRINCIPI E FUNZIONAMENTO DEL GIORNALISMO ON-LINE</p> <p>I volontari verranno introdotti ai principi e al funzionamento del giornalismo, alle tecniche fotografiche di base per la produzione di reportage giornalistici, a quelle di base per la scrittura giornalistica, alle moderne tecnologie per interagire con una redazione giornalistica, alla normativa vigente.</p>	3



L'IMPAGINAZIONE DI UN GIORNALE I volontari saranno in grado di redigere una notizia avendo ben presente i principi cardine della tecnica giornalistica, di svolgere basilari funzioni di ufficio stampa, di relazionarsi in equipe avendo conosciuto le dinamiche della redazione di un quotidiano, con le sue criticità, i suoi problemi, ma soprattutto con i metodi di lavoro di una testata giornalistica. In particolare saranno illustrati gli elementi di impaginazione, quali: <ul style="list-style-type: none">• formato, colonna, piani• il menabò e la composizione della pagina di un quotidiano• il disegno della pagina• la posizione.	3
ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO Per un approccio integrato e totale alla realtà della cooperazione sociale ai volontari saranno illustrate tutte le realtà progettuali che coinvolgono il consorzio ospitante il progetto: i suoi servizi, la sua organizzazione e la sua relazione con il territorio.	3
Totale ore	35

y. *Durata:*

71 ore

Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

z. *Valorizzazione del percorso formativo*

Per la valorizzazione del percorso formativo, i programmi di formazione generale e specifica sono integrati con un percorso di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli. Il Corso integrativo sarà effettuato dal Consorzio Parsifal con formatori interni accreditati, coadiuvati dall'intervento di esperti secondo quanto previsto dal D.G.R. Lazio n. 45 del 04/02/2011.

1. **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: D.lgs n.81 del 2008**
2. **L'UNIONE EUROPEA: FINALITA', FUNZIONI, STRUTTURE**
3. **REGIONI E FUNZIONI**
4. **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI NELLA REGIONE LAZIO**
5. **LE PARI OPPORTUNITA'**

